

MOBILI DA GIARDINO**Roma, 29.4.2004.**

Con la bella stagione torna la voglia di stare all'aperto e molti si apprestano a sistemare il proprio terrazzo con i mobili da giardino, probabilmente in legno "pregiato".

Come al solito non mancano le sorprese perché le "bellissime" sedie acquistate l'anno precedente hanno perso lo ...smalto. Il legno è diventato grigio e opaco, infestato da funghi, rigonfio d'acqua e con le giunture ridotte così male da renderne pericoloso l'utilizzo. Sotto lo strato di pittura, dal bel color mogano, si scoprono poi legni diversi più o meno ben assemblati.

E pensare che ci era stato garantito il legno delle foreste tropicali! Appare opportuno qualche consiglio per evitare fregature in futuro. E' evidente che se si intende acquistare mobili in legno per il giardino, occorre orientarsi verso quelle essenze arboree resistenti all'umidità oltre che ai raggi solari. Il legno per antonomasia è il Tek, proveniente dall'Asia tropicale resistente agli agenti atmosferici, durevole, pregiato, ovviamente costoso e con qualche problema relativo alla deforestazione.

Si può optare per i mobili in legno di Robinia, pianta diffusa in Europa, che ha più o meno gli stessi vantaggi del tek ma è meno costosa.

Nella scelta meglio orientarsi sul legno trattato termicamente (in sostituzione del trattamento chimico, con cromo, rame e arsenico), che lo rende in ugual modo resistente alle tarme, ai funghi e all'umidità.

Nel momento dell'acquisto è necessario un controllo alle connessioni, che devono essere ben saldate (consigliamo una prova), e alle fessure, avvallamenti e porosità, che non ci devono essere perché sono la via di penetrazione dell'acqua e dei futuri guai.

Un ultimo consiglio: non lasciare i mobili esposti alle intemperie, soprattutto d'inverno. E' il modo migliore per far felici i commercianti!

**CONDIZIONATORI D'ARIA E VENTILATORI****Roma, 26 Aprile 2004**

Con il caldo che arriverà ci sarà la corsa all'acquisto dei condizionatori e dei ventilatori che probabilmente fra qualche anno saranno presenti in tutte le case, al pari dei termosifoni. Come sceglierli? Occorre, come sempre, dare uno sguardo al portafoglio, alle dimensioni della casa e al razionale utilizzo del condizionatore. Sostanzialmente i condizionatori si dividono in due categorie: fissi e mobili. I primi sono costituiti da due parti (una interna e una esterna), necessitano di lavori di installazione, sono più cari, più efficienti e meno rumorosi di quelli mobili; possono essere dotati di una pompa di calore che riduce i consumi e consente an-

che di riscaldare nei periodi freddi. I condizionatori mobili non hanno spese di installazione, sono più rumorosi, costano meno e possono essere trasportati nelle stanze in relazione all'uso. Com'è noto la sensazione di disagio è data dalla temperatura ma soprattutto dall'umidità che limita la traspirazione, per questo è opportuno che i condizionatori siano dotati di un deumidificatore. Chi desidera purificare l'aria da smog, polline, polvere e quanto altro è bene che aggiunga un apposito purificatore e comunque tenga puliti i filtri in dotazione. Per evitare inutili consumi di energia è necessario che non vi siano barriere (tende, poltrone, mobili) che impediscano il flusso di aria; è consigliato inoltre l'uso di persiane, tapparelle e tende durante le ore più

